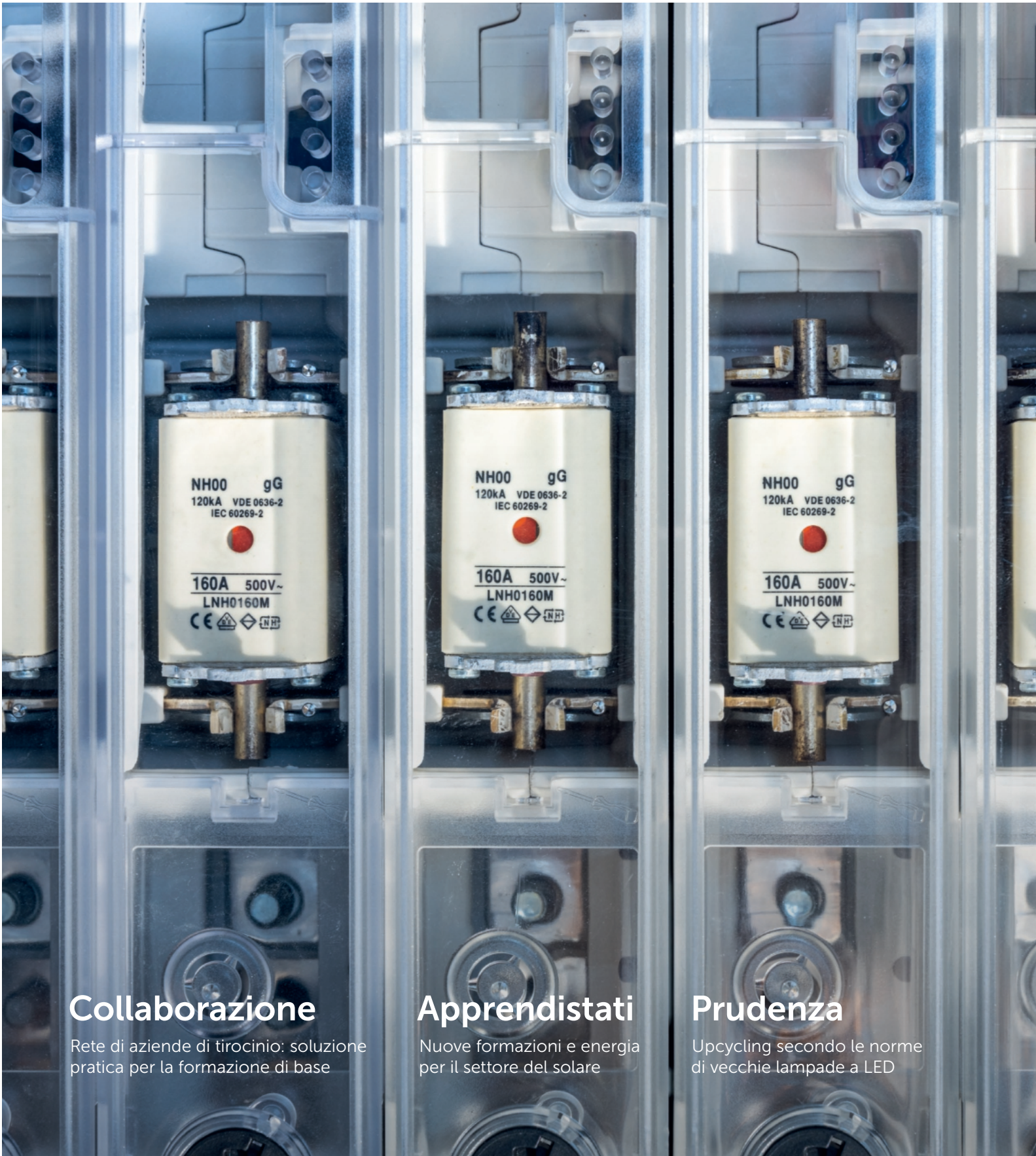
04 | **2024**

EIT.swiss MAGAZINE



Collaborazione

Rete di aziende di tirocinio: soluzione pratica per la formazione di base

Apprendistati

Nuove formazioni e energia per il settore del solare

Prudenza

Upcycling secondo le norme di vecchie lampade a LED

Il libro ordini è pieno, ma senza sufficiente manodopera il potenziale rimane spesso solo teoria.

Cari lettori,

La maggior parte delle organizzazioni ha degli appuntamenti fissi in calendario: assemblee generali, assemblee dei delegati e feste aziendali, a seconda dell'orientamento. In EIT.swiss, uno di questi appuntamenti è la discussione dei risultati della comparazione interaziendale con l'ufficio fiduciario che la organizza. L'analisi dei dati aziendali reali di un intero settore (anche in confronto con i dati del passato) è un momento sia emozionante che informativo.

Uno dei risultati più sorprendenti è la diversità dei numeri secondo la regione. La Svizzera è un mosaico di tendenze diverse. La redditività netta, ad esempio, cresce in una regione e cala in un'altra. L'ultimo punto è fonte di preoccupazione. Il mercato sembra essere ancora buono, ma uno dei problemi più grandi resta la disponibilità di sufficiente manodopera qualificata per i mandati acquisiti. Accettare mandati a basso rendimento in un contesto del genere fa male.

Ci sono sempre dei motivi per cui un'azienda vuole accettare proprio questo mandato, per cui partecipa a una gara d'appalto. Ma in quanto settore con un tale carico di lavoro, un simile sviluppo è irritante. Senza nominare le ragioni, vale la pena di citare di sfuggita un altro dato interessante. Esiste una correlazione tra salari e redditività: più alti sono i salari medi degli specialisti in un'azienda, più alta è la redditività. Oppure più alta è la redditività, più alti sono i salari?

Simon Hämmerli
Direzione

Foto a sinistra: © Adobe Stock (Ihor), illustrazione di copertina: © René Senn

Giornata del settore EIT.swiss
6 febbraio 2025, Kursaal Berna
Assicuratevi il biglietto!

AGENDA 2024/2025

Riunione del comitato
- 27 novembre, Zurigo

Assemblea dei delegati
- 28 novembre, Zurigo

Conferenza dei presidenti
- 28 novembre, Zurigo (pomeriggio dopo l'assemblea dei delegati)

Schweizerischer Stromkongress
- 15-16 gennaio, Berna

Riunione del comitato
- 20-21 gennaio, Flims

Festa della FPS
- 6 febbraio, Kursaal Berna (subito dopo la Giornata del settore)

Foto: © Stadt Zürich

6 I Collaborazione
Rete di aziende di tirocinio: soluzione pratica per la formazione di base.

16 I Prudenza
Upcycling secondo le norme di vecchie lampade a LED.

12 I Tirocinio nel solare
Nuova energia per il settore solare svizzero.

Collaborazione	6
Tirocinio nel solare	12
Prudenza	16
Diritto del lavoro: subappalto e responsabilità	20
Sicurezza sul lavoro: la Suva riduce i premi	22
Momento Palazzo federale	24
Revisione totale dell'OIBT	26
Neodiplomati	28
Iscrizione agli esami	29
Retrospettiva sulla Ineltec 2024	30
Worldskills: medaglia d'eccellenza	32
Informazioni dell'associazione	33
Colonna	35
Impressum	35

Rete di aziende formatrici: una soluzione per formazioni specializzate

Perché fare tutto da soli? Si può anche collaborare. Un bell'esempio pratico.

La formazione degli informatici degli edifici AFC è una sfida per molti, visto che gli ambiti specialistici come domotica o informatica richiedono competenze particolari. Due aziende, Pentacontrol AG di Beringen e M. Schlatter AG di Uesslingen, hanno quindi unito le forze per supportare gli apprendisti e allo stesso tempo aprire nuove strade. Un modello innovativo che non solo affronta la carenza di manodopera qualificata, ma dimostra come la collaborazione possa creare un reale valore aggiunto alle aziende e ai giovani talenti.

Due aziende, un apprendista

Livio Oswald frequenta il primo anno di tirocinio da M. Schlatter AG e Pentacontrol AG. «Abbiamo lasciato che fosse lui a decidere per chi lavorare e ha scelto noi come azienda principale. La responsabilità organizzativa ricade quindi quasi tutta su di noi», ci dice David Langhart, capoprogetto e formatore responsabile in Pentacontrol. Livio viene formato da Pentacontrol nella concettualizzazione, configurazione e messa in servizio di soluzioni domotiche negli ambiti RVC e MCR. Da Schlatter Elektro si concentra sulla pratica professionale e sull'installazione elettrica. «Durante la formazione realizzerà anche da noi piccoli progetti di smart home e di gestione energetica», aggiunge Andreas Schlatter. Grazie alla collaborazione tra le due aziende, Livio riceverà una formazione completa e di alta qualità, come definito nel piano di formazione. Le aziende ritengono la collaborazione una situazione vantaggiosa per tutti: «Traiamo vantaggio dal fatto che siamo complementari e insieme garantiamo a Livio una formazione di altissima qualità», spiega David Langhart durante l'incontro a Uesslingen.

1 Livio Oswald si reca a Uesslingen in scooter e a Beringen in treno
2 Livio Oswald – parte integrante dei due team: in M. Schlatter AG impara l'artigianalità, in Pentacontrol approfondisce le conoscenze della domotica

Dall'idea all'implementazione

David Langhart ha svolto la formazione di base installatore elettricista AFC nel triennio 2010-2013 da Schlatter Elektro. Questo è certamente uno dei motivi per cui le due aziende si sono unite così velocemente per formare una rete di aziende formatrici. David Langhart ricorda con affetto il giorno in cui l'idea è nata: «Andreas ci ha contattato chiedendoci se fossimo interessati a diventare partner della rete per un apprendista informatico degli edifici con indirizzo domotica. I lavori per l'area domotica erano ridotti, ma ci teneva a formare qualcuno in questo ambito e supportare i giovani talenti. Ci siamo subito resi conto che si trattava di un'opportunità da non perdere. Come studio di progettazione non siamo in grado di formare un informatico degli edifici nel modo migliore, poiché non copriamo a sufficienza l'area elettricità». Il posto di tirocinio è stato pubblicato e un certo numero di candidati si è fatto avanti in tempi relativamente brevi. «Livio ha fatto due giornate di stage da noi a Beringen (Canton Sciaffusa) e poi un'altra settimana da Schlatter Elektro a Uesslingen (Canton Turgovia)», continua David Langhart.

La quotidianità della formazione: armonia tra teoria e pratica

La formazione nelle due aziende è organizzata in modo strutturato e segue un sistema ben congegnato. Livio lavora in alternanza, in blocchi, in entrambe le aziende. «Quando è con noi, lavora su progetti domotici. Esegue progetti concettuali, crea schemi, aiuta nella configurazione di sistemi o supporta i capiprogetto durante la messa in servizio», spiega David Langhart. «Da Schlatter Elektro apprende l'artigianalità, vale a dire allacciare, installare, misurare e implementare piccoli progetti di smart home e gestione energetica. Questa combinazione garantisce che in seguito sarà in grado di soddisfare in modo eccellente tutti i requisiti della professione». La combinazione mirata di «teoria/domotica» e «pratica/artigianalità» gli consente di sviluppare un ampio spettro di competenze. Lavora sia su progetti che richiedono progettualità e coordinamento, che su installazioni pratiche in cui mette in funzione gli impianti in modo autonomo e

sicuro. Impara così a gestire l'elettricità e a utilizzare sistemi domotici di piccole e grandi dimensioni. Questo modello richiede impegno: «Una sfida particolare sono le trasferte tra le due aziende e la scuola professionale. Finora, comunque, gestisce il tutto molto bene», dice David Langhart.

Le sfide della collaborazione: flessibilità e concordanza

Naturalmente, la collaborazione pone anche alcune sfide che richiedono stretta consultazione e coordinamento, ci spiega Andreas Schlatter: «L'apprendista si divide tra due aziende, ha due indirizzi email e orari di lavoro diversi. Registra semplicemente gli orari in entrambe le aziende, per fortuna abbiamo lo stesso sistema. Per noi i vantaggi prevalgono sugli svantaggi. Vediamo Livio come parte integrante di due squadre». Anche gli aspetti finanziari sono regolati nella rete di aziende. «Ci indirizziamo al salario di un installatore elettricista. Livio riceve gli attrezzi da M. Schlatter AG e il laptop da noi. Gli altri costi li condividiamo», dice David Langhart. E Andreas Schlatter aggiunge: «La fiducia reciproca è importante. Se ci fossero meschinità non funzionerebbe. Quando Livio lavora per noi, Pentacontrol riceve lo stipendio di Livio per queste ore. E così tutte e due le aziende vanno molto bene. Per noi funziona! E le esigenze di Livio e la sua formazione ottimale sono sempre al centro». Entrambi lo confermano: Nonostante la complessità iniziale, il modello si sta rivelando finanziariamente molto vantaggioso per tutti.

Un modello esemplare

La collaborazione tra Pentacontrol AG e M. Schlatter AG è un

«Nell'informatica degli edifici la combinazione tra teoria e pratica è decisiva, insieme riusciamo a veicolarla molto bene.»

Andreas Schlatter

1

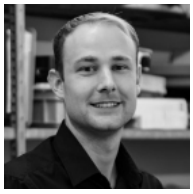
1 Verificare l'assenza di tensione: un passo essenziale per la sicurezza. Un informatico degli edifici in erba deve saper fare anche questo. **2** Tutto ciò che fa parte dell'ambiente di lavoro: Andreas Schlatter, René Senn e Livio Oswald si scambiano idee in cantiere. **3** Il trio della rete di aziende formatrici: una collaborazione creativa e impegnata per una formazione completa

esempio impressionante di come ottenere una formazione di alta qualità. «Siamo convinti che questo modello possa servire da esempio per altre aziende del settore, non da ultimo per contrastare la carenza di manodopera qualificata», afferma David Langhart. E Andreas Schlatter aggiunge: «Attualmente abbiamo abbastanza richieste per questo profilo professionale. È quindi importante creare posti di tirocinio a livello nazionale per questi giovani interessati e intelligenti. Dopotutto, sarebbe un peccato non poter offrire loro un posto di tirocinio nel nostro settore, perché sarebbero molto utili».

Prime impressioni

Nel corso della visita abbiamo avuto l'opportunità di parlare brevemente con il quindicenne Livio Oswald. È felice di svolgere un tirocinio entusiasmante in due aziende diverse. La sua visione è molto positiva e apprezza i compiti e le opportunità che la rete di aziende comporta. Il tirocinio quadriennale è appena iniziato, ad agosto 2024, e ci vorrà del tempo prima che i risultati finali siano disponibili. Le aziende sono motivate e convinte che questo programma di formazione innovativo aprirà nuove opportunità e possibilità. Andreas Schlatter sottolinea: «Soprattutto in professioni specializzate come l'informatica degli edifici, è fondamentale che le aziende uniscano le forze e aprano nuove strade per soddisfare le crescenti esigenze di un mondo del lavoro moderno».

René Senn
Redazione EIT.swiss



«Ritengo una rete di aziende formatrici di questo tipo ideale.»

David Langhart

Cos'è una rete di aziende formatrici?

In una rete di aziende formatrici due o più aziende uniscono le forze per formare insieme l'apprendista. Questa forma è spesso utilizzata quando le singole aziende non sono in grado di coprire tutti i contenuti formativi. Il contratto di tirocinio viene di norma stipulato tra l'azienda principale che assume la responsabilità dell'organizzazione della formazione. Le altre aziende partecipano con contenuti formativi regolati contrattualmente. Grazie a questo dispositivo, anche le aziende più piccole e quelle fortemente specializzate possono prendere parte alla formazione professionale di base.

Nuova energia per il solare

Sono circa 180 i giovani che hanno iniziato il tirocinio nel settore del solare. Si tratta del primo ciclo formativo dedicato agli specialisti necessari per espandere l'energia solare e supportare la crescita del settore.

SOLARLEHRE
24

«Il tirocinio nel solare è molto vario e non si limita al semplice assemblaggio di moduli solari. Gli specialisti devono avere dimestichezza con l'elettricità e l'impiantistica.»

Angela Deutinger
Capo comunicazione Tresolar

Lo scorso agosto sono iniziate per la prima volta le due formazioni professionali installatore/trice di impianti solari AFC (attestato federale di capacità) e montatore/trice di impianti solari CFP (certificato di formazione pratica). Il tirocinio nel settore solare è una delle numerose misure lanciate da Swissolar volta a soddisfare la domanda di specialisti in questo settore in forte espansione.

Nel 2024, il 10% del consumo annuale di elettricità in Svizzera proverrà dal fotovoltaico. Il numero di impianti solari installati è cresciuto annualmente di oltre il 40% dal 2020. Entro il 2035, per realizzare la transizione energetica, saranno necessari circa 9000 specialisti del solare.

Professione a sé stante e fondamentale

«Il nuovo tirocinio nel solare sensibilizza l'intero settore dell'edilizia e la società sul fatto che si tratta di una professione a sé stante che richiede competenze e abilità specifiche», spiega Angela Deutinger, capo della comunicazione in Tresolar. L'azienda di Baar sta formando due apprendisti in questo ambito. Angela Deutinger spera che le nuove professioni aumentino il valore dell'installazione e assemblaggio di impianti solari. «Il fatto che le aziende formatrici si stiano confrontando con il piano di formazione creerà in futuro consapevolezza e promuoverà la qualità.»

Come nella maggior parte dei mestieri artigianali, la ricerca di apprendisti adatti è impegnativa. Nonostante ciò, nell'agosto 2024, circa 180 giovani hanno iniziato il tirocinio in questo settore in Svizzera. L'elevato interesse è un grande successo per un tirocinio appena lanciato: «Unendo le forze siamo riusciti a creare due nuove professioni in un lasso di tempo relativamente breve. È fantastico che così tanti giovani vedano il loro futuro in questo settore. Significa che questo settore in forte espansione continuerà a professionalizzarsi e la qualità sarà garantita nonostante il rapido ritmo di espansione», dichiara Rita Hidalgo, capo formazione in Swissolar.

Foto: © Valeriano Di Domenico

«Un tirocinio con AFC offre opportunità di perfezionamento.»

Rita Hidalgo, Capo formazione Swissolar

Gli appassionati del clima e i dotati per l'artigianato

Durante il processo di reclutamento, Deutiger è entrata in contatto con molti giovani. Tra gli interessati al tirocinio ha identificato due gruppi: «Alcuni sono appassionati delle tematiche climatiche e hanno una quantità sorprendente di conoscenze preliminari. Una giovane donna, per esempio, mi ha chiesto quanto sostenibile è la produzione delle celle solari. L'altro gruppo è un po' diverso. Sono attratti dalla professione perché amano vedere cosa possono creare con le loro mani. A questi giovani piace stare all'aria aperta ed essere attivi. Sembra anche che abbiano sentito dire da docenti o genitori che ci sono buone opportunità di carriera nel settore del solare.»

Anche Rita Hidalgo conferma: Un tirocinio con AFC apre le porte alle formazioni continue, ad esempio nella progettazione o nello sviluppo di nuovi tipi di impianti solari che stanno diventando sempre più efficienti e non vengono installati solo sui tetti, ma anche sulle facciate o nelle regioni alpine.»

Le aziende installatrici danno ogni giorno un contributo concreto alla transizione energetica. Oggi è chiaro a tutti che dobbiamo ridurre le emissioni di CO_2: «Gli specialisti del solare ci stanno avvicinando a questo obiettivo.»

Contenuti e presupposti della professione

Gli installatori di impianti solari AFC assemblano, installano, mantengono, riparano e smontano impianti solari, comprese le soluzioni di accumulo, e li mettono in funzione. Lo fanno su tetti piani, inclinati e facciate, oppure installano sistemi innovativi in collaborazione con l'agricoltura sostenibile.

Il loro lavoro trasforma gli involucri edilizi in impianti produttivi che soddisfano i requisiti di efficienza energetica e protezione del clima. Gli specialisti del solare coordinano i processi di lavoro con le altre professioni dell'edilizia. Forniscono ai clienti una consulenza competente sui materiali utilizzati e li informano sulle opzioni per migliorare l'efficienza energetica.

I futuri apprendisti devono possedere abilità manuale e un modo di lavorare preciso, spiega Deutinger. Aggiunge che anche lo spirito di squadra è un fattore fondamentale, dato che gli installatori di impianti solari lavorano spesso come parte di una squadra in cantiere. E questo vale anche per altri gruppi professionali.

Le professioni si rivolgono anche a chi vuole cambiare carriera

Oggi, molte persone che si sono riorientate professionalmente lavorano nell'ambito solare. Dall'agosto 2024, chiunque abbia completato un tirocinio in una professione affine può quindi fare un tirocinio ridotto nel solare. Significa che i primi installatori di impianti solari qualificati saliranno sui tetti già nell'estate 2025. Rita Hidalgo di Swissolar commenta così le opportunità di formazione e perfezionamento: «Il tirocinio nel solare è una delle varie misure per combattere la carenza di manodopera qualificata. Abbiamo ancora bisogno di persone che vogliono riorientarsi professionalmente. Numerosi corsi sono già offerti a questo scopo e la gamma continua a crescere. Stiamo inoltre lavorando alle opportunità post-tirocinio.»

Angela Deutinger apprezza i corsi per i lavoratori offerti da Swissolar. «Essere un artigiano talentuoso è un buon presupposto, ma non basta. Uno specialista del solare ha bisogno di una solida formazione e perfezionamento», afferma Deutinger. Spera che il tirocinio nel solare renda le persone più consapevoli di questo aspetto. E che i professionisti siano motivati da ciò che gli apprendisti apportano all'azienda per continuare la propria formazione: «Il tirocinio nel solare dà nuovi impulsi a tutti.»

Claudio De Boni
Comunicazione Swissolar

Upcycling di vecchie lampade in LED

L'upcycling di vecchie lampade in LED consente di preservare le risorse e risparmiare energia. Ma qual è l'opzione giusta e a cosa prestare attenzione per evitare potenziali pericoli?

L'upcycling di lampade in LED consente di risparmiare molta energia operativa e di riutilizzare componenti essenziali del vecchio apparecchio. Si conservano così le risorse e si risparmia gran parte dell'energia grigia necessaria per produrre un nuovo apparecchio. L'upcycling è quindi il modo perfetto per dare nuova vita a vecchie lampade. Ma di cosa bisogna tenere conto durante la progettazione e l'implementazione? Chi è responsabile di quale variante di upcycling e come va percepito?

Questo articolo intende dare risposta a queste domande e aiutarvi a pianificare e realizzare il vostro prossimo progetto di upcycling nel rispetto delle norme e della legislazione.

Distinguiamo tre possibili tipi di upcycling:

- Lampade retrofit LED
- Lampade di conversione LED
- Conversione di apparecchi di illuminazione

Lampade retrofit LED
Le lampade retrofit LED sono sorgenti luminose con un attacco standardizzato. Possono essere utilizzate in sostituzione della sorgente luminosa originale. Non è necessario apportare modifiche all'apparecchio da installare. La sostituzione delle lampade a incandescenza con attacchi E14 o E27 funziona generalmente senza problemi. Solo nel caso di apparecchi dimmerabili è necessario assicurarsi che la lampada LED retrofit utilizzata possa essere regolata con il dimmer dell'apparecchio.

La sostituzione delle lampade fluorescenti con lampade retrofit LED è più impegnativa. Gli apparecchi fluorescenti sono un sistema abbinato composto da un alimentatore e dalla lampada corrispondente. Le lampade retrofit LED utilizzate in questo caso non hanno le stesse proprietà elettriche delle lampade originali standardizzate. Ciò significa che non è garantito un funzionamento perfetto e sicuro.

Nella sostituzione delle lampade fluorescenti con lampade retrofit LED è necessario osservare i seguenti punti:

- La lampada retrofit utilizzata deve essere in grado di sostituire la lampada originale. Se sulla targhetta dell'apparecchio è riportata la dicitura «T8/36W», la specifica del fabbricante della lampada sostitutiva deve indicare «adatta per sostituzione T8/36W».
- I corpi illuminanti dimmerabili possono essere dotati solo di lampade retrofit dimmerabili. Il dimmer utilizzato deve essere compatibile con la lampada retrofit.
- I corpi illuminanti con alimentatore elettronico possono essere dotati solo di lampade retrofit adatte al funzionamento con questo tipo di alimentatore.

- Le lampade retrofit per dispositivi di comando elettronici spesso non sono adatte per tutti i modelli. È fondamentale osservare le liste di compatibilità del fabbricante.
- Vanno seguite le istruzioni di sicurezza del fabbricante della lampada retrofit. Poiché non tutti i rivenditori riportano le istruzioni di sicurezza complete nelle loro schede, è fondamentale consultare quella del fabbricante.

L'inosservanza di questi punti può comportare un grave rischio per la sicurezza, ad esempio d'incendio. Le lampade retrofit possono essere utilizzate anche da persone non esperte. La responsabilità di rispettare i punti relativi alla sicurezza è della persona che utilizza la lampada retrofit.

Lampade di conversione LED
Le lampade di conversone, come le lampade retrofit, sostituiscono la sorgente luminosa originale. Per funzionare, l'apparecchio deve essere modificato strutturalmente, per esempio rimuovendo l'alimentatore o cambiando il cablaggio interno.

- Se si utilizzano lampade di conversione LED, si tratta sempre di una conversione dell'apparecchio.
- Per le lampade di conversione LED si applicano gli stessi requisiti previsti per le conversioni di apparecchi di illuminazione.

Se il dispositivo di comando deve essere rimosso nel caso di utilizzo di un tubo LED, l'autore della conversione diventa responsabile della messa in circolazione del nuovo apparecchio di illuminazione. Si assume di conseguenza una certa responsabilità per il nuovo prodotto (v. grafica).

Conversione di apparecchi di illuminazione
Per conversione di un apparecchio di illuminazione si intende la rimozione o lo smontaggio di componenti e/o il ricablaggio dell'apparecchio. Tramite tali interventi, la persona esecutrice, diventa l'autore della conversione. Una conversione con singoli componenti rende l'autore anche fabbricante.

«Quando si converte una lampada, l'autore della conversione diventa il fabbricante con tutti gli obblighi che ciò comporta»

Secondo l'art. 21 dell'ordinanza sui prodotti elettrici a bassa tensione (RS 734.26, OPBT) l'autore della conversione diventa automaticamente responsabile dell'immissione sul mercato del prodotto.

Se viene utilizzato un kit di conversione del fabbricante originale del prodotto, egli è tenuto a fornire un set con i componenti adatti, comprese le istruzioni per la conversione, la dichiarazione di conformità e la nuova targhetta. I componenti e il nuovo apparecchio sono stati preventivamente omologati da detto fabbricante. In questa costellazione, il fabbricante originale diventa il fabbricate dell'apparecchio convertito.

Quanto si utilizzano kit di conversone di un fabbricante terzo, l'autore della conversione diventa generalmente il fabbricante con tutti gli obblighi. Significa che l'installatore elettricista che assembla un kit di conversione di un fabbricante terzo diventa il fabbricante del nuovo prodotto. Anche in questo caso assume «improvvisamente» una certa responsabilità per il nuovo prodotto (v. grafica). Se tuttavia il fabbricante X ha prodotto un kit di conversione per un apparecchio di illuminazione del fabbricante Y, il fabbricante X può anche produrre la targhetta e la dichiarazione di conformità per l'apparecchio convertito. In questo modo diventa fabbricante del nuovo prodotto LED.

Il fabbricante (fabbricante originale, fabbricante di kit o autore della conversione) deve rilasciare una dichiarazione di conformità globale per l'apparecchio convertito. Inoltre, deve essere apposta una targhetta con il nome del fabbricante e la designazione del tipo, il che non è compito facile, soprattutto per l'autore della conversione o l'installatore. Deve redigere infatti la dichiarazione di conformità e la nuova targhetta in conformità alla serie di norme SN EN 60598 (norma sugli apparecchi di illuminazione). È ovvio che il rilascio di una dichiarazione di conformità per un apparecchio d'illuminazione richiede una buona conoscenza delle norme e comporta automaticamente la responsabilità del prodotto, ovvero che l'emittente può essere ritenuto responsabile per il nuovo prodotto, l'apparecchio di illuminazione convertito.

Dopo la conversione, l'autore deve sottoporre l'apparecchio a una verifica in conformità alla norma SNG 482638:2023/electrosuisse. Ciò comporta l'esecuzione di una verifica visiva e funzionale della nuova lampada a LED. Il nuovo apparecchio deve inoltre essere controllato per verificare la corretta messa a terra e l'isolamento.

Markus Binda
Delegato fvb

	Sostituzione Retrofit	Conversione con kit del fabbricante della lampada	Conversione con kit di un altro fabbricante e/o modifica del cablaggio	Conversione con nuovi componenti e cablaggio
Conversione/ utilizzo	Persona ordinaria, utente	Autore della conversione	Autore della conversione	Autore della conversione
Targhetta della lampada	Disponibile. Può essere ripresa	Fabbricante	Autore della conversione/evtl. fabbricante del kit [1]	Autore della conversione
Dichiarazione di conformità lampada	Disponibile. Può essere ripresa	Fabbricante	Autore della conversione/evtl. fabbricante del kit [1]	Autore della conversione
Dichiarazione di conformità dei componeti	Fabbricante delle lampade	Fabbricante	Fabbricante del kit	Fabbricante dei componenti
Verifica dei componenti	Fabbricante delle lampade	Fabbricante	Fabbricante del kit	Fabbricante dei componenti
Verifica della lampada	Non necessario	Verifica del tipo del fabbricante	Autore della conver-sione/evtl. fabbricante del ki [2,3]	Autore della conversione [2,4]
Controllo della spina	Non necessario	Autore della conversione	Autore della conversione	Autore della conversione

La seguente tabella riassume procedura e responsabilità per l'upcycling di lampade in LED:

1 Quando i fabbricanti di kit producono kit di conversione per lampade specifiche di un dato fabbricante, la targhetta e la dichiarazione di conformità possono essere create dal fabbricante di kit.

2 100% controllo in seguito al ripristino secondo SNG 482638:2023/electrosuisse (verifica visiva, messa a terra, isolamento, funzionamento)

3 Se i kit di conversione sono montati nelle lampade, la verifica delle lampade può essere effettuata presso il fabbricante del kit.

4 Altri test potrebbero essere necessari (temperatura, EMC, protezione IP, ecc.)

Fonte: FVB/electrosuisse

Subappalto e responsabilità: i rischi per i datori di lavoro

Nel settore elettrico svizzero il subappalto è una pratica comune che consente alle aziende di delegare, tra l'altro, compiti specialistici. Questa prassi, tuttavia, comporta rischi giuridicamente importanti, in particolare in materia di responsabilità. I datori di lavoro devono essere consapevoli di questi rischi e adottare misure per minimizzarli.

In Svizzera, la sicurezza sul lavoro è un ambito cruciale in cui può essere coinvolta la responsabilità del datore di lavoro principale. Secondo la legge sul lavoro (LL) e l'ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI), le aziende che subappaltano lavori devono garantire che i subappaltatori rispettino rigorosamente le norme di sicurezza. Se si verifica un infortunio a causa della mancata osservanza, l'azienda principale può essere ritenuta responsabile, anche se non ha commesso direttamente l'errore. Infatti, il datore di lavoro principale è responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza necessarie. Ciò include la verifica che i subappaltatori dispongano delle qualifiche richieste, che siano formati secondo le norme di sicurezza vigenti e che utilizzino adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI).

Il subappalto non solleva il datore di lavoro principale dai suoi obblighi in materia di condizioni di lavoro, come definite dai contratti collettivi di lavoro (CCL). Se un subappaltatore non rispetta i salari minimi, gli orari di lavoro o i contributi sociali, il datore di lavoro principale può essere considerato corresponsabile. Questo rischio è particolarmente presente nel settore elettrico, dove i progetti possono coinvolgere diversi livelli di subappalto.

Il subappalto a cascata, in cui un subappaltatore assume a sua volta altri subappaltatori, complica ulteriormente la gestione dei rischi. In Svizzera, il datore di lavoro principale deve monitorare non solo il suo subappaltatore diretto, ma anche i subappaltatori di secondo livello. Una mancanza a qualsiasi livello della catena può comportare conseguenze legali per il datore di lavoro principale.

Per limitare i rischi, i datori di lavoro devono adottare diverse misure. Innanzitutto, una selezione rigorosa dei subappaltatori è essenziale. Le qualifiche, l'esperienza e la conformità legale devono essere verificate a monte. Inoltre è fondamentale includere nei contratti clausole precise che impongano il rispetto delle norme legali e dei CCL. Infine, un monitoraggio continuo e audit regolari sono indispensabili per garantire che i subappaltatori rispettino i loro obblighi durante tutto il progetto.

Naomi Esposito
Servizio giuridico EIT.swiss

La Suva riduce i premi anche per il 2025

Nel 2023 la Suva ha conseguito un risultato di esercizio positivo e riduce i premi anche per il 2025 nella maggior parte delle classi tariffarie. I motivi vanno ricercati da un lato nel buon risultato tecnico-assicurativo e dall'altro nelle eccedenze sui redditi da capitale realizzate negli anni precedenti.

Foto: © Suva / Getty Images

Nell'assicurazione infortuni professionali, sull'arco di dieci anni il tasso infortunistico (nuovi infortuni registrati ogni 1000 assicurati) è sceso del 10 per cento. Questo andamento favorevole unito al risultato tecnico-assicurativo positivo consentono di ridurre i tassi di premio netto medi necessari per coprire gli oneri per infortuni.

Assegnazione delle eccedenze sui redditi da capitale

La buona performance di investimento del 4,8 per cento conseguita nel 2023 ha contribuito alla solida situazione finanziaria della Suva. Il Consiglio della Suva ha pertanto deciso di continuare ad assegnare agli assicurati le eccedenze sui redditi da capitale realizzate negli anni precedenti. Concretamente, anche per il 2025 ha luogo una riduzione dei premi netti del 20 per cento sull'insieme delle classi dell'assicurazione infortuni professionali e non professionali. Tradotta in cifre, la riduzione corrisponde al versamento di circa 730 milioni di franchi.

Riduzioni medie dei premi

Nell'anno di premio 2025 le aziende assicurate beneficiano complessivamente delle assegnazioni di riserve di compensazione tecnico-assicurative e dei versamenti derivanti dalle eccedenze sui redditi da capitale. I tassi di premio lordo medi scendono del 3,5 per cento nell'assicurazione infortuni professionali e del 4,7 per cento nell'assicurazione infortuni non professionali. Nella media si tratta del livello di premi più basso dall'introduzione della LAINF nel 1984.

Arabelle Frey
Comunicazione aziendale Suva

Attualmente la Suva distribuisce agli assicurati le eccedenze sui redditi da investimento e sulle riserve, ed è questo il motivo per cui i premi sono oltremodo bassi. Quando le eccedenze oggetto di assegnazione sono esaurite, i premi tornano al livello normale.

Andamento dei premi della classe Installazioni elettriche e costruzione di reti (55D). Riduzione dei premi nell'assicurazione infortuni professionali (AIP) dal 1° gennaio 2025

Anche nella classe **Installazioni elettriche e costruzione di reti** la situazione finanziaria ha evidenziato un andamento positivo. Nell'assicurazione infortuni professionali l'andamento del rischio si è rivelato stabile. Le riserve di compensazione si sono attestate al di sopra del valore teorico permettendo la riduzione del tasso di premio medio (TPM) netto.

Classe	Parte di sottoclasse	Denominazione	TPM* netto	Classe
55D	A0	Installazioni elettriche, reti di dati	1,0359	–10,2%
55D	AK	Installazioni di sistemi di comunicazione e di multimedia	0,5467	–3,2%
55D	B0	Montaggio di linee aeree e posa di cavi sotterranei	1,6517	–10,2%
				–9,7%

Riduzione dei premi nell'assicurazione infortuni non professionali (AINP) dal 1° gennaio 2025

Anche nell'assicurazione infortuni non professionali l'andamento del rischio si presenta stabile. La situazione finanziaria è ulteriormente migliorata e le riserve si collocano solo leggermente al di sotto del valore soglia. È possibile effettuare una riduzione del tasso di premio medio (TPM) netto.

Classe	Denominazione	TPM* netto	Classe
55D	Installazioni elettriche e costruzione di reti	1,6919	–9,4%

I tassi di premio individuali delle singole imprese possono tuttavia discostarsi dalla media della classe, in quanto sono correlati alle attività svolte, all'andamento del rischio e al modello di premio. In caso di domande non esitate a rivolgervi alla vostra agenzia Suva.

*Tasso di premio medio

IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN
INFORMA

La stagnazione come sfida e opportunità

Aumento dei prezzi dell'elettricità, nuova tassa sulle importazioni e insufficiente accesso alle stazioni di ricarica domestica stanno causando una stagnazione delle vendite di auto elettriche. Quali misure per rilanciare la mobilità elettrica?

«La Svizzera ha ancora molto da recuperare in termini di mobilità elettrica, soprattutto in relazione a infrastruttura di ricarica e condizioni quadro.»

Matthias Samuel Jauslin

Le auto elettriche sono un elemento sostanziale per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi. Gli obiettivi intermedi relativi ai limiti di CO_2 per le autovetture di nuova immatricolazione sono stati raggiunti lo scorso anno con una quota di circa il 20% di veicoli elettrici. Non sorprende che, se gli obiettivi rimangono invariati, la quota di mercato ristagni. Le prescrizioni sulle emissioni non saranno ulteriormente inasprite fino al 2025. Gli esperti ritengono che per raggiungere l'obiettivo sarà necessario il 35% circa di auto elettriche. Ciò porterà a una nuova impennata della crescita.

Accusare il settore automobilistico di non avere la volontà di vendere è scorretto. La gamma di prodotti è cresciuta costantemente negli ultimi mesi, le auto elettriche competitive sono ora disponibili in tutte le categorie e sono davvero divertenti da guidare. Sono tuttavia ancora più costose dei veicoli con motore a combustione. La tassa sulle importazioni introdotta all'inizio dell'anno non ha contribuito a ridurre la differenza di prezzo. La Germania dimostra cosa significhi prezzi più favorevoli. Per anni, il nostro vicino ha abbassato artificialmente i prezzi con bonus ambientali per le auto elettriche. Il sussidio alle vendite è ora scaduto e il mercato ha reagito alla mancanza di sostegno statale con massicci sintomi di astinenza.

Con cambiamenti fondamentali come l'elettrificazione del motore, gli sviluppi non lineari sono frequenti. L'attuale pausa dovrebbe essere sfruttata per esaminare le condizioni quadro. Il Parlamento ha recentemente votato in modo molto limitato contro un programma di infrastrutture. Anche obiettivi di emissione più ambiziosi o addirittura divieti non sono sostenuti dalla maggioranza. Occorre quindi rafforzare altre misure. Ad esempio, l'accesso semplificato alle stazioni di ricarica domestica. Tuttavia, chi lotta per ottenere le autorizzazioni all'allacciamento o per raccogliere le maggioranze tra i comproprietari prima di progettare un impianto, in genere non passerà alla mobilità elettrica. In particolare, negli edifici con più proprietari, il suo accesso deve essere faticosamente combattuto. È qui che il settore elettrico può fornire un valido supporto. Le soluzioni scalabili e personalizzate che consentono una buona gestione del carico devono essere una priorità assoluta nello sviluppo della mobilità elettrica.

Gli svantaggi con la rete di ricarica domestica sono attenuati da una delle reti di ricarica pubbliche di maggiore qualità. L'espansione procede di giorno in giorno anche senza sovvenzioni statali. Anche in questo caso è necessario un approccio pragmatico per garantire la disponibilità di aree adeguate. Il processo di ricarica deve essere semplificato e una struttura tariffaria trasparente può facilitarne l'utilizzo. Sarebbe inoltre utile eliminare le continue discriminazioni nella tassazione di veicoli aziendali; che sono ancora tassati al prezzo di acquisto più alto. Questo metodo aumenta insensatamente i costi operativi. E numerosi Cantoni devono essere responsabilizzati. Chi calcola ancora la tassa annuale sui veicoli a motore in base alla potenza e al peso non ha riconosciuto i segni dei tempi. Come settore, cerchiamo di cogliere le opportunità e di ampliare le nostre competenze in questo ambito.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-N) e della Commissione della gestione. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

Foto: © 2012 Béatrice Devènes

Revisione totale dell'OIBT

L'ordinanza sugli impianti a bassa tensione OIBT in vigore risale al 2001, parzialmente rivista nel 2018 e da allora puntualmente modificata. Lo scorso giugno, il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di modernizzarla revisionandola completamente.

La strada verso la nuova OIBT si articola in diverse fasi. La prima è quella concettuale, in cui si sviluppa una base valida per la bozza della nuova versione e si delinea il contenuto normativo fondamentale. La procedura specifica è scelta dall'ufficio competente (Ufficio federale dell'energia UFE) che può redigere direttamente i principi base o incaricare terzi di farlo.

L'UFE ha svolto il lavoro fondamentale della revisione dell'OIBT e incaricato una società di consulenza esterna di preparare un documento base. Secondo le tempistiche attuali, il lavoro dovrebbe concludersi nella prima metà del 2025. Tuttavia, a causa della sua complessità, un ritardo è prevedibile. Dopo la fase concettuale è prevista una consultazione preliminare di tutte le associazioni toccate, tra cui EIT.swiss.

L'UFE elabora un piano normativo sulla base del documento preliminare che delinea i contenuti principali della nuova OIBT, mostra le possibili varianti e comprende le spiegazioni dei contenuti. Su questa base vengono preparati una bozza di testo e un rapporto esplicativo, sottoposti poi agli uffici federali interessati nell'ambito della consultazione degli uffici di tre settimane. In questo modo la bozza viene consolidata all'interno del governo e sottoposta a un primo controllo qualità.

La consultazione pubblica avviene dopo la consultazione degli uffici. Lo scopo è coinvolgere Cantoni, partiti politici, associazioni mantello nazionali e altri gruppi di interesse nel processo di formazione dell'opinione e decisionale del governo. La consultazione dura tre mesi e intende fornire informazioni sulla veridicità, attuabilità e accettazione di un progetto. Serve inoltre a integrare competenze e garantire che i gruppi di interesse siano informati sulle misure previste. Il Consiglio federale prende atto dei risultati della consultazione e delle conseguenti modifiche alla proposta e, eventualmente, approva l'ordinanza e ne fissa la data di entrata in vigore.

Cédric Mooser
Ufficio federale dell'energia

Michael Rupp
Servizi

Il punto d'incontro degli elettroprofessionisti

Giornata del settore EIT.swiss 2025

6 febbraio
Kursaal Berna

Vi aspettano entusiasmanti relazioni sugli ambiti della gestione del personale e della salute, tecnologia e sulla prossima revisione dell'OIBT.

Per la prima volta sarà integrata la Festa FPS, festa dedicata ai neodiplomati della formazione professionale superiore di EIT.swiss.

Altre informazioni sull'evento:
eit.swiss/it/giornata-del-settore

Partner di rete: suva NIEDAX

Media partner: eTrends domotech

Neodiplomati

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL132/ 3.6.2024-5.6.2024
Burkard Louis 4712 Laupersdorf
Burkhard Alain 3178 Bösingen
Fankhauser Benjamin 4912 Aarwangen
Gisler Valentin 6210 Sursee
Jeker Samuel 4623 Neuendorf
Kaiser Mario 6026 Rain
Ris Simon 2558 Aegerten
Schärer Robin Lukas 5037 Muhen
Steiger Philipp 8542 Wiesendangen

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL133/ 5.6.2024-7.6.2024
Buzhala Oliver 3172 Niederwangen
Cocco Maurizio 6034 Inwil
Dechow Lars 8207 Schaffhausen
Gwerder Benjamin 8424 Embrach
Haller Yves 5727 Oberkulm
Michel Andreas 6403 Küssnacht am Rigi
Neukom Lars 8427 Rorbas
Pavlovic Aleksandar 6374 Buochs
Petz Christian 4052 Basel
Ramseier Mischa 3322 Urtenen-Schönbühl
Steiner Simon 4323 Wallbach
Tobler Panagiotis Afanasios 9313 Muolen
Travessa Caetano David Agostinho 5200 Brugg
Vonarburg Christoph 6252 Dagmersellen

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL140/ 8.7.2024-10.7.2024
Demiéville Roger 8833 Samstagern
Diethelm Dylan 8560 Märstetten
Mosimann Philipp 3532 Mirchel
Portmann Janik 6162 Entlebuch
Schmidt Patrick 8134 Adliswil
Tollardo Pascale 8730 Uznach
Tschabold Andreas 1718 Rechthalten
Weber Michael 8753 Mollis

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL141/10.7.2024-12.7.2024
Abegg Roger 6362 Stansstad
Antic Bogdan 8306 Brüttisellen
Bislimi Megjid 8965 Berikon
Flepp Fabio 7180 Disentis/Mustér
Follonier Frédéric 3953 Leuk-Stadt
Frischknecht René 9642 Ebnat-Kappel
Hegi Nando 4914 Roggwil
Imlauer Oliver 9242 Oberuzwil
Knobel Sven 8762 Schwändi

Lorenzo Alessandro 8330 Pfäffikon
Möri Adrian 6048 Horw
Perlini Fabian 4410 Liestal
Portmann Joel 4512 Bellach
Stadelmann Angela 6210 Sursee

Capo progetto in automazione degli edifici BPGA9/18.6.2024
Mahmuljin Amir 9470 Buchs
Scheier Pascal 8409 Winterthur
Zeqiri Gazment 4302 Augst

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche HFPEL24/ 1.7.2024-3.7.2024
Circelli Alessandro 3960 Sierre
Gard Alexandre 3960 Sierre
Gruber Joël Lukas 3904 Naters
Hofer Jannik 8404 Winterthur
Kummer Fabrice Rudolf 3982 Bitsch
Luthiger Christoph
6333 Hünenberg-See
Marguccio Dario 2034 Peseux
Peter Jeremy 9553 Bettwiesen
Sieve Charles 1257 Bardonnex
Tapparel Kilian 3960 Sierre
Thiébaud Tristan 2000 Neuchâtel

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche HFPEL25/ 3.7.2024-5.7.2024
Chevalley Olivier 1071 Chexbres
Dahinden Kilian 8916 Jonen
De Gregorio Luca 8222 Beringen
De Matos Leitao Ilidio Daniel
1175 Lavigny
Derivaz Jérémy 1018 Lausanne
Fella Julien 8302 Kloten
Gruber Christian 8240 Thayngen
Oberson Swen 1964 Conthey
Pally Luca 7188 Sedrun
Raba Hektor 1010 Lausanne
Rütschi Remo 8215 Hallau
Spies Patrick 4244 Röschenz
Surchat Aurélien 1532 Fétigny
Suter Roger 8004 Zürich

Esame pratico secondo l'OIBT PXP7/10.07.2024-12.07.2024
Breitenmoser Patrick
8372 Wiezikon b. Sirnach

Iscrizione agli esami

EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della formazione professionale superiore. I candidati possono iscriversi in qualsiasi momento.

In quanto organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss organizza gli esami di professione, quelli professionali superiori e l'esame pratico. Si svolgono nel corso dell'anno, in diversi periodi. I candidati che soddisfano i requisiti di ammissione possono iscriversi in qualsiasi momento attraverso il sito EIT.swiss. La data d'esame viene fissata entro 3-6 mesi dall'iscrizione. Se la data proposta non viene confermata, bisogna iscriversi nuovamente. Iscrivendosi all'esame i candidati confermano di essere pronti a sostenerlo e parteciparvi nel periodo proposto. Il rispetto del termine di 30 giorni rende irrilevanti le scadenze originarie.

I candidati ricevono la decisione di ammissione 30 giorni circa dopo l'iscrizione. Informazioni dettagliate in merito agli esami sono disponibili sul sito EIT.swiss:

Esami di professione

Esame pratico

Esami professionali superiori

I collaboratori della formazione professionale superiore EIT.swiss sono lieti di rispondere alle vostre domande sugli esami via email (HBB@eit.swiss).

Retrospettiva Ineltec 2024

Due giorni all'insegna di innovazioni e know-how: il nuovo format «ineltec Reloaded» è stato un vero successo.

L'11 e il 12 settembre 2024 numerosi esperti si sono riuniti alla Fiera di Zurigo, dove l'attenzione si è concentrata sui nuovi prodotti, sul trasferimento di conoscenze e sullo scambio personale.

EIT.swiss era presente non solo come partner patrocinante degli apprezzati tour per le nuove leve, ma si è anche presentata con un invitante stand nel padiglione 1 proprio all'ingresso, ideale per accogliere i visitatori arrivati in massa. In particolare, il nostro eye-catcher, un Microlino, ha invogliato le persone a mettersi al volante e provare le sensazioni trasmesse dal mezzo.

Nel padiglione 2 le nostre dimostrazioni hanno destato grande interesse, compresa la misurazione con una stazione totale robotizzata, che ha fornito risultati precisi in brevissimo tempo. Un'altra attrazione è stata la simulazione di un primo esame per le installazioni elettriche con visori VR, che ha offerto interessanti spunti sui futuri metodi di formazione.

Siamo entusiasti del riscontro positivo e del grande interesse e desideriamo ringraziare tutti i visitatori che hanno apprezzato la nostra presenza.

Petra Braun
Comunicazione & Marketing

Medaglia d'eccellenza per Yanick Schwegler

I migliori giovani campioni si sono sfidati alla 47ª edizione delle WorldSkills di Lione. Tra loro anche l'installatore elettricista Yanick Schwegler in rappresentanza della Svizzera nella skill Electrical Installations.

Dal 10 al 15 settembre, 1400 partecipanti provenienti da oltre 70 nazioni si sono riuniti a Lione per competere in 59 professioni diverse. Lo SwissSkills National Team era composto da 45 concorrenti in 41 professioni. Yanick Schwegler di Winikon LU ha gareggiato nella categoria Electrical Installations (professione 18), confrontandosi con altri 33 candidati per quattro giorni nello svolgimento di un compito complesso. La concorrenza internazionale era agguerrita e incredibilmente valida. Ciononostante, Yanick è riuscito ad aggiudicarsi l'8° posto e quindi la medaglia d'eccellenza. Un risultato sensazionale per il quale ci congratuliamo. Gli intensi preparativi e il duro lavoro hanno dato i loro frutti. Senza il grande supporto del datore di lavoro, RSK Elektro AG, della famiglia, degli amici, dei colleghi, degli esperti e delle altre persone che lo circondano, un tale successo non sarebbe stato possibile. A loro va quindi un ringraziamento speciale. L'intero settore elettrico è fiero e soddisfatto della sua fantastica prestazione.

Il buon risultato è la prova dell'alta qualità della formazione professionale svizzera. Questa da sola non garantisce il successo ai campionati internazionali. Una buona preparazione con allenamenti regolari è altrettanto fondamentale. Naturalmente ci vuole anche un po' di fortuna. Lo SwissSkills National Team, composto dai migliori giovani professionisti a livello nazionale, si prepara ogni anno per brillare in competizioni internazionali come le WorldSkills. Gli aspiranti campioni del mondo si allenano duramente e spesso salgono sul podio di queste prestigiose competizioni, facendo della Svizzera una delle nazioni più performanti al mondo.

Verena Klink
Comunicazione & Marketing

Grande sollievo per Yanick Schwegler dopo la gara di Lione e gioia dei suoi fan per la sua prestazione

Comitato

Il 28 agosto 2024 il comitato ha fissato le date delle riunioni per il biennio 2025-2026 e confermato quelle delle assemblee dei delegati per il 2026-2027. A margine della riunione si è svolto un vivace scambio su temi di attualità con la sezione EIT.ost, il tutto nella cornice di una cena conviviale.

Dopo che gli atti normativi della formazione di base elettricista di montaggio AFC furono respinti dall'assemblea dei delegati il 25 aprile 2024 a causa della prevista eliminazione dell'esame scritto di conoscenze professionali, è stata chiarita la possibilità di reintegrarlo nuovamente nell'ordinanza di formazione. In linea di principio è possibile. Nella riunione del 20 giugno 2024 il comitato ha deciso che l'approvazione definitiva dovrà avvenire in occasione di un'assemblea straordinaria dei delegati online. Ai delegati sono state sottoposte due opzioni di scelta. Si trattava di votare se in futuro la procedura di qualificazione debba svolgersi con o senza questo esame scritto. Dopo che la votazione elettronica dell'assemblea straordinaria dei delegati non è riuscita a causa di problemi tecnici, è stato chiesto di votare per iscritto. 134 delegati hanno risposto alla richiesta entro il 6 settembre. Alla presenza del presidente EIT.swiss Thomas Keller, di Simon Hämmerli, Herbert Laubscher e di un giurista esterno indipendente, il 9 settembre 2024 si è provveduto allo spoglio dei voti presso la sede EIT.swiss. La maggioranza dei delegati ha deciso con 104 voti contro 134 che in futuro la procedura di qualificazione elettricista di montaggio AFC si svolgerà con esame scritto di conoscenze professionali.

Festa di fine tirocinio per EIT.stadtbern

Ben 265 nuovi professionisti del settore elettrico nel Canton Berna

Dopo l'introduzione del moderatore Markus Binggeli, il presidente dell'associazione Markus Herren dà il benvenuto ai presenti. Nel Canton Berna, 142 giovani hanno completato con successo la procedura di qualificazione di installatore elettricista AFC, 92 quella di elettricista di montaggio AFC e 15 quella di pianificatore elettricista AFC. Sono così 249 i giovani professionisti entrati nel mercato del lavoro a livello cantonale. La consegna degli attestati federali di capacità si è svolta presso il Teatro Nazionale di Berna alla presenza di 480 persone circa.

I neodiplomati hanno accolto con fierezza e gioia gli attestati, consegnati dal capo perito Marcel Burkhalter e dal presidente dell'associazione. Per le migliori voti complessive sono stati consegnati quattro buoni viaggio del valore di CHF 700.– e 9 buoni Bern City del valore di CHF 100.– per le migliori voti del lavoro pratico e di conoscenze professionali, oltre a una copia del «Manuale per il settore dell'installazione elettrica».

Nel corso della serata, a stupire il pubblico ci hanno pensato i tre ballerini del pluripremiato gruppo di breakdance con le loro acrobazie e le virtuose giravolte e lo sportivo estremo e avventuriero Simon Infanger. I festeggiamenti si sono conclusi con un conviviale aperitivo.

eitbern.ch/de/sektionen/eitstadtbern/qv-feier

Alcuni dei neodiplomati

Si cercano partecipanti per uno studio

Per la terza volta, Sparkner AG conduce uno studio quantitativo con CEO e titolari di imprese del settore edile. La partecipazione avviene direttamente tramite il link sottostante (durata massima 15 minuti).

Struttura dell'inchiesta:
L'inchiesta è articolata in tre parti:
- Informazioni generali sull'azienda.
- Valutare l'importanza e la soddisfazione delle attività nelle varie aree aziendali.
- Indicare gli ostacoli che si frappongono all'implementazione delle misure.

Domande e commenti:
Per qualsiasi domanda contattare Philip Wels via email, philip.wels@sparkner.ch, o telefonicamente allo +41 44 520 20 39.

tinyurl.com/sparkner

Revisione FPS

L'assemblea dei delegati ha dato mandato nel novembre 2023 per la revisione della formazione professionale superiore. L'obiettivo non è solo di rivedere gli esami di professione e professionali superiori, ma di esaminare l'eventualità di crearne di nuovi. Al fine di valutarne l'esigenza, dal 14 luglio al 31 agosto 2024 si è svolto un sondaggio tra il settore elettrico e altri interessati. Il sondaggio è concluso. I risultati saranno analizzati e utilizzati nel processo di sviluppo volto a ottimizzare l'offerta di formazione continua e rafforzare la competitività del settore. Un caloroso grazie ai partecipanti per l'impegno e i preziosi contributi.

I risultati del sondaggio costituiscono la base del rapporto di revisione della CGQ che verrà presentato all'assemblea dei delegati di novembre. In termini di accompagnamento pedagogico-professionale, l'intero processo è supportato dalla ditta I-K-T GmbH. Nel secondo workshop, i membri della Commissione per la garanzia della qualità, altri rappresentanti e stakeholder, hanno convalidato i risultati del sondaggio, integrato i risultati del primo workshop e contribuito allo sviluppo del sistema formativo della formazione professionale superiore. In una fase successiva questi risultati saranno integrati nel rapporto di revisione della Commissione per la garanzia della qualità.

eit.swiss/it/formazione/sviluppo-delle-professioni/revisione-della-fps

Giornata del settore di EIT.swiss e festa della FPS

La quarta Giornata del settore EIT.swiss si terrà il 6 febbraio 2025 al Kursaal di Berna. Subito dopo si svolgerà la prima festa nazionale della formazione professionale superiore.

Quest'anno, al mattino vi attendono relatori rinomati nei settori della leadership e della regolamentazione. Nel pomeriggio, avrete l'opportunità di partecipare a diversi corsi di formazione in conformità con l'OIBT.
I partecipanti agli eventi pomeridiani riceveranno il certificato di formazione.

Più di 1300 persone assolvono annualmente un esame di formazione professionale superiore. Ciò rende il settore elettrico uno dei maggiori formatori tra le professioni tecniche in Svizzera. EIT.swiss desidera festeggiare i risultati ottenuti dai neodiplomati in modo consono e invita quindi alla grande festa della formazione professionale superiore. I partecipanti alla festa riceveranno inoltre uno sconto per la Giornata del settore 2025 che si svolgerà in precedenza.

eit.swiss/it/giornata-del-settore

Kurt Riccardo Compagnoni
titolare Elektro Compagnoni AG, Zurigo

Come una grande famiglia

Come fa un datore di lavoro a far sì che i suoi collaboratori si identifichino con l'azienda, si impegnino al massimo ogni giorno e, se necessario, facciano anche qualche ora di straordinario senza lamentarsi? I manuali dedicati alla gestione del personale – che termine terribile! – sono una dozzina. E non dubito nemmeno per un attimo che molti dei consigli che vi si trovano possano certamente contribuire ad aumentare la motivazione – ancora uno di questi termini! In effetti, oggi le teorie sulla motivazione non mancano.

Tuttavia, mi chiedo perché ci siano così tanti collaboratori insoddisfatti nel nostro mondo del lavoro, nonostante le strategie motivazionali, il coaching, le promozioni e i programmi di ricompensa di ogni tipo. Forse perché la gestione aziendale degrada il personale a mero numero, a fattore di costo, a pedina che può essere spostata avanti e indietro come su una scacchiera? I collaboratori si sentono percepiti più come figure aziendali che come persone? Lavorare con il capitale umano (!), viene definito nel bel gergo manageriale. Che orrore.

Negli anni '90, in piena espansione, abbiamo assistito alla scomparsa di numerose aziende tradizionali di impianti elettrici e sanitari acquistate da grandi società. Le loro sedi centrali erano anche responsabili della politica del personale. Queste si allineavano, e si allineano tuttora, all'orientamento strategico dell'azienda. In queste organizzazioni la persona è un mezzo per raggiungere il fine.

In quanto direttore di una PMI di medie dimensioni del settore elettrico, questo approccio non è mai stato un'opzione per me. Ho iniziato come operaio e nel cuore sono rimasto operaio. Non vedo i collaboratori della nostra azienda come semplici operai, ma prima di tutto come colleghi legati da un vincolo familiare. Ritengo che il senso di appartenenza, il far parte di una comunità in cui ci si prende cura l'uno dell'altro e ci si tratta con correttezza e rispetto, sia un importante fattore di motivazione. A proposito di rispetto: non molto tempo fa, nel mondo del lavoro era considerato scontato che i collaboratori dovessero portare rispetto ai loro superiori. Oggi – per fortuna – questo vale anche in senso opposto.

Non solo mi piace essere un imprenditore, mi piace anche essere una persona. Con questa «strategia del personale» mi è andata bene. Sono premiato dalla fedeltà dei nostri collaboratori. Non posso altro che solo consigliarla.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 4° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, OA@eit.swiss **Comunicazione & Marketing EIT.swiss** Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Vivienne Kuonen, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4× Magazine EIT.swiss, 6× eTrends oppure 6× domotech)/Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.–/+41 44 444 17 17/info@eit.swiss

In collaborazione con eTrends domotech medienart. SOLUTIONS

Gedruckt in der Schweiz

Foto: © Michael Donadel